

## Consigliere ALBA

Grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri, Forza Italia ha perseguito con grande determinazione, ed io personalmente mi sono speso tantissimo, l'obiettivo istituzionale di creare una commissione che coinvolgesse tutte le forze politiche di tutti i partiti nella determinazione di questo documento programmatico preliminarmente. Lo abbiamo fatto dall'inizio, abbiamo gridato a grande voce in tutte le sedi possibili, nelle sedi istituzionali, alla stampa, alla televisione, alla fine ci siamo riusciti, ma molto alla fine, tanto vero che abbiamo avuto poco tempo di discutere su un documento di così rilevante importanza. Il tempo è stato poco, ma per l'onestà per il fatto che siamo galantuomini abbiamo lavorato bene con i capigruppo ed i partiti della maggioranza e siamo arrivati alla condivisione di scegliere questa data in ogni caso, senza ulteriore rinvii, perché era questo l'accordo preso. Però oggettivamente riteniamo che avremmo potuto ben approfondire di più gli argomenti, avremmo potuto e avremmo dovuto farlo. Per cui noi ci apprestiamo a votare favorevolmente questo documento ma non lo facciamo con la massima presa di coscienza, questo ve lo dico francamente, perché avremmo voluto un maggior tempo per riuscire ad approfondire bene, non i numeri, o gli aspetti che poi vedremo nel P.U.G., ma proprio gli indirizzi programmatici di questo documento perché di indirizzi programmatici parliamo.

Questo è un documento che privilegia nella massima parte gli aspetti naturalistici, gli aspetti ambientali, la salvaguardia diciamo che è l'obiettivo primario che si evince leggendo questo documento e lo si evince in quasi tutte le pagine di questo documento e questo è un obiettivo che, ritengo, sia condivisibile. Ormai, abbiamo preso coscienza tutti di quanto sia importante la salvaguardia della natura, di quanto sia importante l'obiettivo naturalistico, presa di coscienza che anche l'intera popolazione italiana, se si facesse un sondaggio, credo che l'80% dei cittadini sarebbero consapevoli di questo. Tutti noi siamo, per esempio, innamorati dell'ambiente monopolitano, sappiamo della sua bellezza, ne apprezziamo tutti gli aspetti, dalle contrade da Chiesa Nuova l'ultima contrada di Polignano fino a Tortorella, da Torre Incina fino a Lamalunga, conosciamo tutto il nostro territorio. Sappiamo che la natura in genere è bella in tutti i suoi aspetti, ma questo non basta, non basta, purché sul territorio o nel territorio vivono gli uomini, le donne, i bambini, le famiglie, vi è una società che pulsa, con i propri sentimenti, con le gioie, con i dolori, con le emozioni. Oggi quelli che sono i nostri figli, che hanno 5 o 10 anni si troveranno tra 15 o 20 anni ad essere nel pieno della loro vita e fra virgolette dover subire quello che oggi stiamo facendo, o dover utilizzare al meglio quello che stiamo facendo. Quello che mi chiedo e quello che chiedo a voi: che opportunità stiamo loro creando con questo documento programmatico? Che possibilità li stiamo dando? Quali opzioni stiamo dando loro? Sicuramente tra 15 o 20 anni si alzeranno la mattina, andranno a fare una passeggiata, magari usciranno come esco tante volte io in bicicletta e guarderanno i nostri ulivi secolari e continueranno ad ammirare questo bel nostro paesaggio, magari andranno nei sentieri delle reti ecologiche, o dei percorsi ecologici che avremo creato e salvaguardato, ma poi torneranno nelle loro case, i nostri figli e avranno bisogno di dare risposte ai loro figli, dovranno tendere, come deve essere, al benessere, ad uno sviluppo, sebbene sostenibile, che crei loro benessere che sia per loro una tendenza alla felicità. Noi stiamo facendo questo, in questo documento? Ci sono queste possibilità che stiamo dando loro? In definitiva quello che voglio dirvi e che, secondo il mio punto di vista, quello che manca o è fatto in maniera insufficiente, è proprio ve l'ho detto da sempre, ve lo dico da sempre, un reale indirizzo sullo sviluppo socio - economico della nostra città. Che idea volete voi come maggioranza o noi come Consiglio Comunale dare alla Monopoli del futuro? Quale è la nostra idea? Io gliel'ho chiesto più volte, Sindaco, perché ritengo che questo sia il cuore del problema: quale è la sua idea sul futuro della nostra città? Sì ma lei è il capo, l'idea è del Consiglio Comunale, ma lei è il capo della maggioranza, è il Sindaco della città e secondo la mia ipotesi, la mia idea, è lei che avrebbe dovuto dare e probabilmente ha dato gli indirizzi programmatici reali, cioè mi piacerebbe sapere nel momento in cui ha parlato per la prima volta con l'ing. Oliva cosa gli ha detto? Quali indirizzi programmatici ha dato all'ing. Oliva? Questo lo chiedo, veramente, perché credo che il problema che si riscontra da questo documento, è proprio questo, che tra l'altro è l'accusa politica che ho fatto da sempre a questa maggioranza, sull'assoluta mancanza di pianificazione sul futuro della nostra città, chiaramente, direi, quasi drammaticamente, lo si evince da questo documento programmatico preliminarmente che alla fine è un documento freddo, asettico. I tecnici nella prima parte hanno sciorinato numeri, hanno verificato gli ambiti, hanno spiegato concetti perequativi che condividiamo, anche innovativi, sicuramente, però il tutto anche perché probabilmente è un fatto

numerico rimane freddo, questo è un dopo senza né un cuore e senza né un'anima, lo si evince chiaramente. Ritengo che, probabilmente, il problema dei problemi è proprio che vi è una mancanza, da parte di questa maggioranza e del suo capo, di un indirizzo deciso, preciso. Ebbene, io a lei, prof. Oliva non posso non farle notare sommessamente, in maniera molto educata, la critica che le rivolgo è che mi sarei aspettato da lei un maggior garbo, come dire istituzionale, una maggiore sensibilità nel voler sentire la voce non di tutta la coalizione, ma anche di noi, siamo qui diventati pochi, siamo 10 perché la politica al contrario della natura purtroppo, molte volte non è bella come la natura, è brutta e mi fermo qui. Siamo pochi, siamo 10, però come minoranza prof. Oliva rappresentiamo in questo tipo di democrazia che esiste ora, che è ancora una democrazia elettiva oltre il 60%, io come capogruppo di Forza Italia rappresento un partito che negli ultimi 12 anni, quando è andato male, ha preso sempre più del 16% fino ad aver punte del 30%. Io non ho avuto la possibilità in questi anni, di poter avere con lei un colloquio, per rappresentarle quello che io in questo momento rappresento. Non ho avuto questa possibilità, però non c'è problema, glielo dico adesso, glielo estero ora le nostre idee, quella che è la nostra idea di sviluppo futuro di Monopoli, o per Monopoli, perché una idea l'abbiamo e la diciamo ora lasciandola agli atti di questo Consiglio Comunale. Questa, diceva Francesco che tra l'altro devo dire, ha fatto un intervento, uno dei pochi interventi, in cui ho sentito un esponente della maggioranza parlare in maniera specifica di questi aspetti programmatici, che questa è una città mista prevalentemente. Ritengo che uno dei problemi di Monopoli degli ultimi 30 anni è proprio questa: non avere una connotazione specifica. Oggi siamo in una società in cui la specializzazione ormai è un fatto notorio a tutti, se pensate alla scienza, alla medicina, oggi ci sono i medici che curano le unghie delle mani, ebbene noi siamo rimasti una società monopolitana mista, nel quale molto è affidato alla casualità, al fato, al destino, non c'è un filo conduttore, non c'è un percorso, è arrivato l'ing. Tognana negli anni '60, qui a Monopoli, ha trovato le condizioni ideali per aprire una fabbrica, ha creato in quel periodo sviluppo, benessere, però si è vista la fine che ha fatto. Tu facevi riferimento agli imprenditori turistici, negli anni '70 alcuni, così, casualmente, hanno aperto alcune strutture, dopo 40 anni stiamo ancora oggi fra la legalità e l'illegalità proprio perché manca un indirizzo politico. Questa mancanza di indirizzo politico è quello che manca in questo documento preliminare. O meglio c'è questa parte naturalistica importante, ma non basta assolutamente. Noi la vediamo in questa maniera prof. Oliva, mio padre mi racconta, mi ha raccontato in alcuni momenti conviviali e alla fine degli anni 40 nel periodo post bellico con il piano Marchal arrivarono a Monopoli dei soldi dall'allora Cassa per il Mezzogiorno, per la costruzione della strada dove adesso abiti tu, la strada che va da Monopoli a Sanvelletri. Lì all'ingresso di Monopoli in periferia all'allora periferia e dove ora c'è la scuola media Galileo Galilei, c'era un grande cartello, sul quale erano scritte le parole ben precise: cassa per il mezzogiorno, soldi stanziati per la costruzione di una strada costiera per la valorizzazione del territorio turistico pugliese. Già da 60 anni fa vi era la visione da parte, probabilmente, di persone non monopolitane, di quale fosse lo sviluppo naturale di Monopoli. Dopo 60 anni siamo ancora qui a non capire che è ancora quella la nostra vocazione, è naturalissima. Forza Italia se avesse avuto la possibilità di parlarle da subito, le direi quello che sto dicendo, Forza Italia ritiene che gli indirizzi programmatici politici, prof. Oliva, devono andare nella direzione di una massima realizzazione turistica della nostra città, attraverso una valorizzazione della nostra marina, in un sistema integrato con i comuni limitrofi di Polignano, di Fasano e di Ostuni, che si interagisca con percorsi culturali storici che valorizzino al massimo il nostro centro storico in un'ottica di sinergia con il futuro porto turistico e porto commerciale, ed attraverso percorsi che valorizzino al massimo il nostro territorio delle nostre campagne, attraverso percorsi agricoli, enogastronomici che hanno tanto valore. Siamo convinti che traducendo nella realtà di un documento programmatico di un P.U.G. questi obiettivi, sicuramente, settori importanti e storici come quelli dell'artigianato, del commercio avrebbero un impulso grandissimo e notevole, senza tralasciare tra l'altro la piccola e media industria. Questo è l'obiettivo che avremmo voluto fosse principale in questo documento programmatico e questo è quello che io le dico come rappresentante di Forza Italia e che, chiedo, possa tenerne ancora conto nella prossima stesura del P.U.G.. La ringrazio.

.....

Consigliere ALBA

Per amor di verità ho sentito, dopo questo momento particolare che la maggioranza ha avuto, che credo che si protrarrà. Capita nelle migliori famiglie, però questo è uno strappo che avrà delle conseguenze. Adesso non voglio essere uccello di malaugurio, però anche i più bravi in famiglia alcune volte non riescono a digerire, a metabolizzare, eventi così forti, come quello di questa sera.

Però, per amor di verità, visto che ho sentito alcuni interventi da parte dei banchi della maggioranza in riferimento, soprattutto, al grande merito che questa Commissione ha avuto, non vorrei che adesso fossimo così bravi - come dice Onofrio Lamanna - a girare la frittata, cioè ritorniamo a dire la verità così come è stata. Facciamo la cronistoria brevissima di come è andato questo, chiamiamolo, iter del documento programmatico. Diciamo la verità che voi maggioranza - sarei troppo volgare se dovessi definire bene il termine - non ci avete considerato assolutamente.

È dall'inizio che vi abbiamo chiesto in tutte le maniere - l'ho detto prima e lo ribadisco adesso - di essere coinvolti, perché ritenevamo giusto che ci fosse un momento istituzionale, in cui i Consiglieri Comunali - ma di tutte le parti politiche, di maggioranza e di minoranza - fossero messi in condizione di poter dire la loro. Questo l'abbiamo detto dall'inizio, perché, cari amici, io ho avuto nettamente la sensazione che, perfino molti Consiglieri di maggioranza, fino a quando non iniziavamo a parlare seriamente in Commissione, erano all'oscuro a che cosa si andava incontro. Io ho avuto nettamente questa sensazione e questo mi fa pensare, che, in effetti, la maggioranza stessa ha gestito male questo iter. Altro che partecipa P.U.G., altro che partecipazione, siete stati così bravi a partecipare con i cittadini che, una parte consistente della vostra stessa maggioranza non si è sentita coinvolta. Questa è la verità caro Consigliere Tamborrino, mi dispiace dirla ma questa è la verità, perché non posso credere che, questi amici di maggioranza, che oggi hanno votato in questa maniera, siano diventati di colpo matti. Come diceva bene il Consigliere Romani, in Commissione Lamanna i massaggi, i segnali li ha dati diverse volte. L'ho detto prima e lo ribadisco, siamo riusciti ad arrivare all'istituzione di questa Commissione con una fatica immane, ce l'avete concessa quasi perché ormai siamo alla fine, concediamola, vediamo cosa accade. All'inizio era la semplice prima Commissione, dopodiché, con una fatica immane sono riuscito a fare in modo che anche i capigruppo avessero una funzione e dopo ancora, siamo riusciti a coinvolgere i partiti, alla fine: «tanto i partiti non servono, tanto i Consiglieri non servono, questo documento lo dobbiamo farlo presto e subito». Questa era la filosofia che c'era in grande dei leader della maggioranza.

Dopodiché, questa commissione è nata quasi per caso e di colpo è diventata, chissà come, un momento istituzionale di grande rilevanza, tanto da fare dire al Sindaco, tra l'altro, che, vista l'importanza di questa Commissione, giustamente, gli emendamenti dovevano essere solo quelli della Commissione. Quindi, alla fine si è arrivati a condividere questi progetti, ma quasi per caso da parte della maggioranza; questa è la vera verità, diciamolo perché sembra che quasi che alla fine questa maggioranza si prende anche il merito di aver coinvolto l'opposizione questa.

Non stravolgiamo la verità, perché l'opposizione non è stata coinvolta. Ci siamo coinvolti da soli, e una volta coinvolti, chissà come, gli stessi Consiglieri di maggioranza, molto di loro per garbo istituzionale non lo diranno mai, ma si leggeva nei loro occhi, quando partecipavano alle Commissioni e scoprivano di che cosa stavano parlando, lo scoprivano allora. Tanto che io mi meravigliavo, dicevo - ma come è possibile, che una maggioranza composta da Consiglieri Comunali eletti, in un documento così importante, entra così marginalmente, non prende coscienza dei passi dell'iter, che giornalmente o mensilmente il tecnico o i tecnici facevano. Onestamente, da questa parte ero sorpreso, nel vedervi così poco partecipati, voi stessi della maggioranza in un documento così importante.

Quante volte abbiamo visto i vari Consiglieri: Castellano, Rizzo, nelle Commissioni chiedersi, ma che stiamo facendo? Diciamo la verità. Tante volte per amor di maggioranza, gli è stata tappata la bocca a questi amici, perché era giusto fare presto, perché dobbiamo approvarlo questo D.P.P., perché dobbiamo spenderlo poi in campagna elettorale questo P.U.G., così è, e voi lo sapete benissimo che è così. Noi l'abbiamo chiesto non strumentalmente e questa sera ve lo stiamo dimostrando, perché questa sera l'abbiamo detto che, siamo predisposti e lo voteremo il D.P.P., perché riteniamo fondamentale il coinvolgimento dei Consiglieri Comunali, ma di tutta la città e rimango convinto, e l'ho detto nel mio intervento, che è bene la salvaguardia del territorio, però, è lacunosa la mancanza da parte vostra di progettualità, checché ne se dica che nel D.P.P. non bisogna farlo, i D.P.P. sono indirizzi di natura politica, quali indirizzi date, ve l'ho detto e lo ripeto, non si danno e sono di cognizione. No io non lo condivido, voi dovete dare degli indirizzi, e quali

sono gli indirizzi, quale, quelle delle case dove abitiamo? Delle vie di Monopoli? No, c'è stata una mancanza da parte indirizzi, perché, si doveva come è stato detto prima, rimandare tutto al P.U.G., non serve farlo serve lo faremo nel P.U.G., solo per velocizzare. Purtroppo, ahimè, quando si corre troppo, alcune volte si incorre in alcuni incidenti, come quello che è successo questa sera, avete voluto pigiare troppo sull'acceleratore, e in un curva avete sbandato, questa è la verità.

Ora non so quello che succederà, ritengo che ci sia una verifica politica, probabilmente riuscirete a ricomporre, non sono problemi nostri, è giusto che ve li gestiate per conto vostro, certamente non esce bene questa maggioranza questa sera, ma vi devo dire la verità, non ne usciamo bene anche noi, perché anche io ho vissuto con un certo disagio questo discorso, cioè, non sorrido, non è che mi divertono queste cose, non è bello, non ho mai provato dai banchi, situazioni di crisi di questo tipo, devo dire che, è uno spettacolo che a me non piace molto, proprio come persona. Sindaco, spero che lei sappia come uscirne fuori con la votazione, con le sue dimissioni, io la mozione di sfiducia non gliela presento, perché innanzitutto, lei conta ancora su 17 Consiglieri votanti a favore, in ogni caso, ritengo che lei, questa sera da buon incassatore, ha incassato due ganci, uno destro e uno sinistro belli forti, roba da farla stonare un po', poi sta ancora in piedi. Comunque, ripeto, le annuncio il voto favorevole da parte di Forza Italia.

.....

Consigliere ALBA

Sindaco, Presidente. Così come annunciato prima, Forza Italia vota favorevolmente a questo documento programmatico, lo fa con molti mal di pancia, non l'abbiamo detto, ma lo diciamo velocissimamente. Non ci è piaciuto il fatto che, nelle aree P.I.P. non si sia potuto andare al di là della statale, non ci è piaciuto, l'ho detto abbondantemente, l'indirizzo politico di questo D.P.P., non ci sono piaciuti, come sono stati disquisiti gli argomenti relativi ai parcheggi e alla viabilità, non ci è assolutamente piaciuto, la mancanza assoluta di discussione, sul nodo ferroviario che, sarà un problema gravoso per il futuro della nostra città, non ci è piaciuto come è stato sviluppato, ancora questa sera, il discorso delle aree agricole. Non ci è piaciuto il fatto che, sia stato bocciato un emendamento sensato, come quello del Consigliere Rizzo, che diceva delle cose giuste, a favore della residenzialità, soprattutto in funzione dell'emendamento approvato in Commissione, nel quale si darà la possibilità nelle aree comprendenti la nuova viabilità e la vecchia litoranea, di anche nuove residenze, caro Colella, non so se te ne sei accorto di questo, ma decidiamo di votare sì, perché Monopoli in questo momento, ha bisogno di questo Documento Programmatico Preliminare. Ha bisogno di questo documento perché, si deve affrontare un P.U.G., che va fatto presto, anche perché non è stato detto, lo diciamo in ultimo, è importante che si calmierino i prezzi delle case, è una cosa importante, la gente sta aspettando questo.

Siamo convinti e siamo sicuri, che questa maggioranza rispetterà il patto d'onore, quello della concertazione che andrà avanti in questo P.U.G., perché saremo presenti, così come siamo stati presenti finora, perché vogliamo fare la nostra parte nella nuova redazione del P.U.G. Grazie.